



**Domenica 12 Gennaio |
Festa del Battesimo di Gesù
e conclusione del Tempo Natalizio**

Lunedì 13 Gennaio

ore 16.30 Gli **adulti dell'Azione Cattolica** diocesana si incontreranno in seminario per l'incontro mensile di formazione

ore 21.00 **Incontro Consiglio affari Economici**

Martedì 14 Gennaio

ore 18.00 **25° Anniversario di Matrimonio**
di *Simonetta e Alberto Cruccu* in Chiesa San Francesco

Mercoledì 15 Gennaio

**Incontri di catechesi per i Ragazzi
della Iniziazione Cristiana**
In Centro Parrocchiale

Venerdì 17 Gennaio

ore 20.45 **Incontro di formazione biblica sulla "lectio divina"**
in continuazione con i due precedenti
del mese di Dicembre u. s. del Vescovo Adriano
e di Don Gastone Boscolo, in Centro Parrocchiale

Sabato 18 Gennaio

ore 18.00 **Incontro Gruppo Famiglie** in Centro Parrocchiale



**Inizia
Sabato
18 Gennaio
la
SETTIMANA
DI
PREGHIERA
PER
L'UNITA'
DEI
CRISTIANI**



Domenica 12 Gennaio 2020

BATTESIMO DEL SIGNORE

Anno A

*Il nuovo Anno
sara' un anno nuovo?*



E' iniziato un nuovo anno.

All'inizio di un anno nuovo, avvolti ancora tutti da una "magica atmosfera natalizia" che ci rende (forse) più buoni, si porgono e si ricevono auguri di prosperità, felicità, amore ed ogni bene.

Anch'io desidero, in questo primo "foglietto" parrocchiale, augurarmi ed augurare a chi mi sta leggendo che sia per tutti un anno nuovo.

L'arrivo dell'anno nuovo è sempre, a dispetto dell'oggettiva realtà, accompagnato da ottimismo e speranza. E' quell'ottimismo e speranza che diventano uno stimolo per fare di più e meglio, ma soprattutto per essere migliori rispetto al tempo passato.

Abbiamo bisogno di illusioni, di sogni e di speranze; di amore e bontà per dare un senso alla vita e all'umanità. Pensare ad ogni nuovo anno come al futuro in cui qualcosa di buono succederà, un senso alla vita, sicuramente lo dà.

In questa domenica, a conclusione del tempo natalizio, celebriamo la festa del Battesimo di Gesù.

E' bello pensare che quello che è avvenuto a Gesù nelle acque del Giordano ricevendo il battesimo dal Giovanni il Battista è avvenuto anche in noi nel giorno del Battesimo. Anche a me e a ciascuno di noi è risuonata la stessa voce: *"Tu sei mio figlio, l'amato. In te ho posto la mia compiacenza.*

Anche a ciascuno di noi, quel giorno, il Padre ha dichiarato il suo amore: *"Tu sei il Figlio mio, l'amato"*. È stato il sigillo della nostra identità. Si può ben dire che il nome di ciascuno di noi, prima ancora di quello datoci dai genitori, è: *"a-mato per sempre"*. Dio cioè ha manifestato il suo amore per ognuno di noi come ha a-mato Gesù, con quella in-tensità, con la medesima emozione, con l'identica speranza. E' stata una dichiarazione impegnativa di Dio su di noi perché Dio prima ancora che noi facessimo qualsiasi cosa, ci ha sussurrato: *tu mi piaci, tu mi dai gioia.*

Sé è così il nuovo anno non potrà non essere un anno nuovo!



La Chiesa di San Francesco

Dal 6 di gennaio, P. Cesare ha concluso il suo servizio nella Chiesa di San Francesco e si è trasferito a Sottomarina in aiuto all'Unità Pastorale delle Parrocchie di San Martino e della B. V. di Lourdes.

Lo ringraziamo per il prezioso e importante compito che ha svolto nella nostra Parrocchia della Cattedrale, in particolare nella Chiesa di San Francesco, a disposizione per le Confessioni e la Direzione Spirituale e per la presenza durante le ore dell'Adorazione Eucaristica del pomeriggio.

In questi giorni stiamo cercando di studiare come continuare a utilizzare al meglio la nostra Chiesetta di San Francesco per noi e per la Città.

Il Vescovo Adriano ha di nuovo dato l'autorizzazione di poter usare la Chiesa eventualmente anche per i Funerali e per la Celebrazione, per chi lo desidera, dei Matrimoni ed ha concesso che diventi la Chiesa di riferimento all'Ordine dei Cavalieri di Malta quando mensilmente si radunano per la catechesi e la celebrazione della Messa.



Pertanto da dopo la "Settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani" e cioè, da Lunedì 27 gennaio p. v. la Chiesa, per il periodo invernale, sarà a disposizione con i seguenti orari:

AL MATTINO

- Da Lunedì al Sabato ore 8.00

Preghiera delle Lodi e S. Messa del Capitolo della Cattedrale;

- Al Martedì, Mercoledì e Sabato dalle ore 9.30 alle 11.30 ci sarà, in Chiesa, un **Sacerdote per le Confessioni**

AL POMERIGGIO

- Da Lunedì al Venerdì ore 15.00

Esposizione del SS.mo Sacramento e Adorazione

ore 16.30

Santo Rosario - Benedizione Eucaristica

ore 17.00

Santa Messa

(Ci sarà sempre, per tutto il tempo del pomeriggio, un Sacerdote a disposizione anche per le Confessioni)

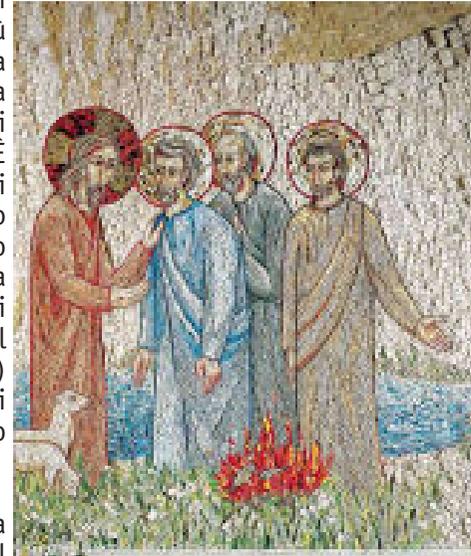
Catechesi Liturgica ...

Incomincia da lunedì prossimo il Tempo Ordinario dell'anno liturgico è diviso in due periodi:

- dal giorno seguente la celebrazione della festa del Battesimo di Gesù fino al Mercoledì delle ceneri;

- dal giorno dopo la Pentecoste fino ai primi vesperi dell'Avvento.

Il Tempo Ordinario ci aiuta ad assimilare e meditare i misteri della vita di Gesù attraverso la lettura progressiva e continua che ogni domenica si fa della sua Parola. È per questo che i vangeli del tempo ordinario riprendono volta per volta ciascuno degli Scritti Sinottici (quest'anno il Vangelo di Matteo) per meditare la vita di Cristo e il suo messaggio.



Nello scorrere della vita di ogni giorno il cristiano è invitato a verificare la sua esistenza sulla parola di Dio.

Nella prima parte del Tempo Ordinario ogni battezzato è chiamato a rispondere all'invito del Signore Gesù **"Vieni e seguimi!"**; nella seconda parte e a scoprire che **cosa vuole Dio da lui**. A ben vedere il tempo Ordinario è il tempo per eccellenza **della sequela e del discepolato**, sulle orme di Gesù verso il compimento della storia.

Il Tempo Ordinario è così definito non nel senso che si tratti di un tempo di scarsa

importanza, ma inteso come **il tempo in cui si ricorda la missione ordinaria del Signore**, esclusi i grandi misteri come l'Incarnazione del Figlio di Dio preceduto dall'Avvento, il Mistero pasquale, preceduto dal tempo forte della Quaresima.

Il Tempo Ordinario ha una sua personalità propria, una specifica valenza liturgica, riferita sempre - come del resto gli altri periodi dell'Anno liturgico - al mistero di Cristo e alla vita della Chiesa.

Il Tempo Ordinario non è segnato da grandi feste, ma scorre regolare, ritmato soltanto dalla festa settimanale della

Domenica come celebrazione della Pasqua settimanale.

La domenica, infatti, «festa primordiale» dei cristiani (SC 106), nasce il mattino del giorno della risurrezione, il primo giorno dopo il sabato e occupa un suo ruolo fondamentale durante tutto l'anno liturgico. In questo giorno la Chiesa celebra la fonte della sua vita e la meta del suo cammino e il Prefazio X per le domeniche del tempo

ordinario canta: *«Oggi la tua famiglia, riunita nell'ascolto della tua Parola e nella comunione dell'unico pane spezzato fa memoria del Signore risorto nell'attesa della domenica senza tramonto, quando l'umanità intera entrerà nel tuo riposo».*